

La PARROCCHIA

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2007

"Fammi comprendere e avrò la vita"

Quello che il salmo 118 ci fa pregare è quanto di più ci è necessario in un tempo di grande superficialità aggravato da una fretta quasi patologica. Siamo nuovamente a NATALE!, e questa constatazione che dovrebbe colmarci di fresca gioia, è motivo invece di preoccupazione: feste, regali, abbuffate, vacanze, spese... È questo 'il Natale?' facciamone a meno! Occorre un sussulto di indignazione e di consapevolezza che deve vibrare nella coscienza di quei cristiani che si ritengono davvero discepoli di Gesù! Natale è Mistero! E' cioè realtà divina che coinvolge l'uomo. Non può essere barattato con alcune meschinità. È dono immenso, non può essere svenduto. È una realtà molto seria, deve essere considerata e accolta con grandissima attenzione. "È un annuncio in due parole: 'Dio viene'. Questa espressione così sintetica contiene una forza di suggestione sempre nuova... Non viene usato il passato - Dio è venuto - né il futuro - Dio verrà, ma il presente 'Dio viene'. Si tratta, a ben vedere, di un presente continuo, cioè di una azione sempre in atto: è avvenuta, avviene ora e avverrà ancora. In qualunque momento, 'Dio viene'... Annunciare che 'Dio viene' equivale, pertanto, ad annunciare semplicemente Dio stesso, attraverso un suo tratto essenziale e qualificante: il suo essere il Dio-che-viene... L'unico vero Dio, non è un Dio che se ne sta in cielo (*nella sua trascendenza - ndr*), disinteressato a noi e alla nostra storia, ma è il Dio-che-viene. E' un Padre che non smette di pensare a noi. ... Il suo 'venire' è spinto dalla volontà di liberarci dal male e dalla morte, da tutto ciò che impedisce la nostra vera felicità." (Da una omelia di Benedetto XVI). "Fammi comprendere ...". Comprendere significa abbracciare insieme con l'intelligenza più realtà, stabilire relazione tra più cose e fatti. Il Mistero del Natale ha bisogno di una preparazione: ecco il significato dell'Avvento che non è un gioco - facciamo conto che Gesù non sia ancora venuto- ma una esperienza guidata dalla stessa Parola di Dio e dalla Comunità. L'avvento è così uno 'svelamento', diventa un tratto della pedagogia divina che guida la Comunità, e il singolo in essa, a scoprire questa misteriosa ma efficace "Presenza". Chi partecipa con interesse alla Liturgia dell'Avvento, se fosse possibile non solo alla Eucarestia, ma anche ai Vespri, viene a scoprire di domenica in domenica, la graduale attenzione con cui Dio nei tempi e nel presente si fa accanto all'uomo. Nell'Avvento la Comunità si sforza di promuovere varie iniziative sia di catechesi, sia di attività, con cui il singolo possa "comprendere!" cioè riconoscere il 'Dio-che-viene', non certo per divertire o dare una mano al consumismo.

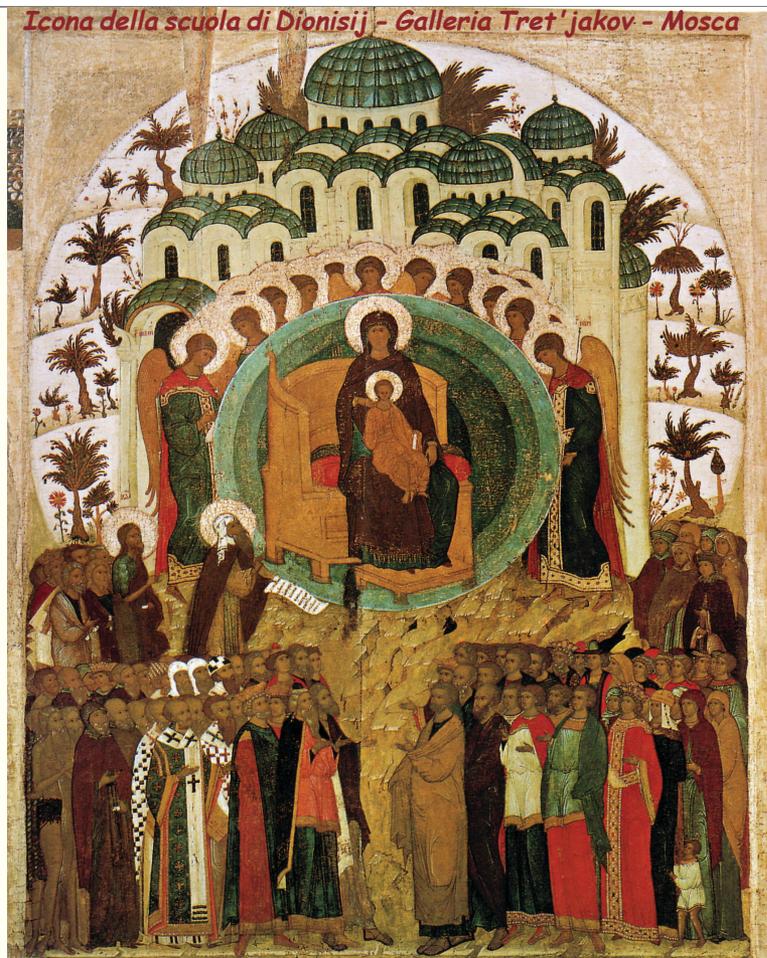
"E avrò la vita!" Noi non cerchiamo altro, ed è naturale: Dio ci ha creato per questo: Il nostro errore è cercarla là dove non c'è, o pretendere di trovarla in pienezza là dove la cerchiamo. La vita è dono di Dio e la troviamo vera, completa, definitiva, solo in Lui. "In Lui è la vita e la vita è la luce degli uomini... a quanti l'accolgono dà il potere..." (cfr. Gv. 1,1 ss). Si tratta di operare una scelta consapevole, decisa con una elaborata riflessione perché le grandi svolte nella nostra vita non si improvvisano. D'altra parte dobbiamo fare i nostri conti, e tutti abbiamo possibilità di farli, anche i più giovani, supposto che mi leggano, confrontando quanto lo schiamazzo, la pubblicità, le distrazioni ... mi hanno finora dato. Sei contento così? Ti basta? continua! Ma se i tuoi conti sono in rosso...prova un po' da un'altra parte. Natale potrebbe essere un'ottima occasione, una offerta che Dio, attraverso Gesù, ti prospetta. È di nuovo Natale: Non permettiamo che ci scivoli via. Non lasciamo fuori della porta il 'Dio-che-viene' e bussa!(Cfr. Ap.3,20). "Fammi comprendere e avrò la vita!"
 Buon Natale, cari! Il Parroco

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2007-2008

Il Signore costruisce la Casa con "LE DIECI PAROLE" - Dicembre 07

Tema: LA CUCINA = Fuoco, nutrimento, dialogo - 3° comandamento

- | | |
|---|------------------|
| Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14 | Giovedì 13 |
| Fam. PIETRA-GAMBARANA Via Traversara 18/12 | Lunedì 17 |
| Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7 | Martedì 11 |
| Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33 | Mercoledì 12 |
| Sorelle PERAZZO Via Mulinetto | h.15 Domenica 23 |
| Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4 | Martedì 11 |
| Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5 | Mercoledì 19 |
| Fam. BRUGNOLI-MEDONE Via Mazzini 92/3 | Mercoledì 12 |
| Fam. BASSO Irma Lungomare Descalzo 36 | Martedì 18 |
| Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14 | Venerdì 21 |
| Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17 | Mercoledì 19 |
| Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4 | Giovedì 20 |
| Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1 | Martedì 18 |
| Fam. SCROFANO-SERRENTINO Via Nazionale 1671 | h.18 Lunedì 10 |
| Fam. POZZO Sara P.za d.Repubblica 10/12 | Martedì 18 |



Dio viene: irradiato da Gesù in grembo a Maria. Tutte le chiese sono colme della sua presenza, goduta dagli spiriti eletti e dai fedeli che anelano verso di Lui.

RICORDA IN DICEMBRE

- 01 sab.** h.11,30 Santa Messa di suffragio per don Emilio Gandolfo, saranno presenti gli amici di Roma, Firenze e Milano
- h.15** Incontro con i genitori dei fanciulli di Prima Comunione
- 02 dom.** **DOMENICA PRIMA DI AVVENTO**
- h. 10** Rito di domanda dei cresimandi
- 03 lun.** h.16 Catechesi adulti
- 05 merc.** h.21 Riunione catechisti NUFAEV
- 07 ven.** **PRIMO VENERDI' DEL MESE**
- h.17** Adorazione - h.17,40 Primi vespri dell'Immacolata
- 08 sab.** **SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA**
- 09 dom.** **DOMENICA SECONDA di AVVENTO**
- h. 10** S.Messa per la Festa annuale della Filarmonica
- 10 lun.** h.16 Catechesi adulti
- 14 ven.** h.21 Catechesi adulti
- 15 sab.** h.15 Incontro con i genitori dei fanciulli dell'Anno del Perdono
- 16 dom.** **DOMENICA TERZA di AVVENTO**
- Inizio NOVENA DI NATALE
- h.10** Presentazione dei fanciulli - Anno della Prima Comunione
- 17 lun.** h.16 Catechesi adulti
- h.21** Liturgia penitenziale per i giovani alla Cappella di S.Stefano
- 21 ven.** h.18 Liturgia penitenziale per la comunità.
- 23 dom.** **DOMENICA QUARTA DI AVVENTO**
- h.10** Presentazione dei fanciulli dell'Anno del Perdono
- 24 lun.** **VIGILIA DEL SANTO NATALE**
- h.23,15** Inizio veglia cui segue S.Messa della Notte Santa.
- 25 mar.** **SANTO NATALE (orario festivo)**
- 26 merc.** SANTO STEFANO Ss.Messe ore 7 - 8,30 - 10-18
- 30 dom.** **DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA**
- h.14,30** Inizia ADORAZIONE SOLENNE (Sante Quarantore)
- 31 lun.** Ss.Messe 7,30-9,30; segue adorazione fino ai vespri (h.17,30) h. 18
- S.Messa solenne con il canto del **Te deum** di ringraziamento
- h.20,30** Preghiera mariana in Chiesa
- 1/1/08** Orario festivo. Adorazione dalle ore 14,30 fino ai vespri.
- Segue S.Messa solenne h.18. La predicazione dei tre giorni di Adorazione sarà tenuta dal prof. don Aldo ROBBIA.

Da "L'osservatore Romano" - 11 novembre 2007

La recente campagna mediatica contro i presunti privilegi ingiustamente concessi agli enti della Chiesa cattolica ha preso avvio da una nuova richiesta di informazioni al Governo italiano partita dalla Commissione europea ed è stata rafforzata dalla presentazione di un emendamento alla legge finanziaria 2008 volto a sopprimere l'esenzione Ici spettante agli immobili nei quali vengono svolte attività socialmente rilevanti.

La polemica, creata da una lettura approssimativa della normativa e dalla malevola distorsione dei dati oggettivi, dura ormai da un paio di anni e si arricchisce via via di elementi che, estranei alla questione originaria, lasciano trasparire la volontà di attaccare l'attività sociale che la Chiesa svolge in Italia attraverso i tanti enti che la compongono.

E' perciò utile ripercorrere sinteticamente i fatti obiettivi, con riferimento a ciò che ha originato la polemica: l'interpretazione dell'esenzione Ici. Tra le ipotesi di esclusione dall'imposta previste fin dal 1992 vi è quella che riguarda gli immobili «utilizzati dai soggetti di cui all'art. 87, c. 1, lett. c) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D. P. R. 22. 12. 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive» (decreto legislativo 504/92, art. 7, c. 1, lett. i). La norma richiede il contestuale verificarsi di due condizioni: gli immobili sono esenti solo se utilizzati da enti non commerciali - tali sono quelli indicati attraverso il rinvio al D.P.R. 917/86 - e se destinati all'esercizio esclusivo di una o più tra le otto attività individuate.

I destinatari dell'agevolazione sono gli enti che costituiscono il cosiddetto mondo dei non profit, cui appartengono, oltre agli enti della Chiesa cattolica, anche quelli delle altre confessioni religiose, gli enti pubblici, le onlus, le associazioni di volontariato, le organizzazioni non governative, le associazioni sportive, quelle di promozione sociale e persino i partiti politici. Sono soggetti sottoposti a precisi e rigorosi vincoli normativi che garantiscono l'assenza del lucro soggettivo: essi non possono distribuire utili e avanzi di gestione, né devolvere a fini lucrativi il patrimonio residuo in caso di scioglimento.

Dopo un lungo periodo di pacifica applicazione dell'esenzione lo scenario è cambiato quando, nel 2004, la Corte di Cassazione aggiunge un nuovo requisito a quelli previsti dalla legge: per avere diritto all'esenzione si richiede non solo che l'immobile sia utilizzato da un ente non commerciale e sia totalmente destinato a una o più delle attività previste dalla legge, ma anche che l'attività non venga svolta in forma di «attività commerciale». La «singolarità» dell'interpretazione è evidente se si considera che sotto il

profilo tributario un'attività è considerata commerciale se «organizzata» e se resa a fronte di corrispettivi, cioè con il pagamento di rette - anche se tanto contenute da non coprire neanche i costi - o in regime di convenzione con l'ente pubblico.

Per ristabilire l'originario ambito dell'esenzione il legislatore è intervenuto con due norme di interpretazione autentica, che hanno portato ora a precisare che l'esenzione è subordinata alla circostanza che le attività agevolate siano svolte in maniera «non esclusivamente commerciale».

Questi gli elementi oggettivi della questione. Ora il lettore può valutare l'inconsistenza di alcune delle accuse mosse. È falso che l'esenzione sia riservata agli enti ecclesiastici: essa riguarda tutti gli enti non commerciali. È falso che l'esenzione spetti per tutti gli immobili della Chiesa cattolica: essa è limitata a quelli utilizzati per le attività previste dalla legge. In tutti gli altri casi - librerie, ristoranti, hotel, negozi e per le abitazioni concesse in locazione l'imposta è dovuta. La più odiosa delle accuse è quella secondo la quale l'esenzione verrebbe ottenuta inserendo una cappellina in un immobile non esente, così da farlo rientrare nel concetto di immobile destinato ad attività «non esclusivamente commerciali». È vero il contrario: una cappella all'interno del solito albergo così classificato perderebbe l'esenzione di cui, autonomamente considerata, godrebbe.

Da ultimo una precisazione circa l'esenzione spettante agli alberghi degli enti ecclesiastici. L'affermazione è falsa in quanto l'attività alberghiera non rientra tra quelle esenti. Lo sono invece gli immobili destinati alle attività «ricettive», quelli cioè ove si svolgono attività di «ricettività complementare o secondaria» definite da leggi nazionali e regionali e regolate, a livello di autorizzazioni amministrative, da norme che ne limitano l'accesso a determinate categorie di persone e che, spesso, richiedono la discontinuità nell'apertura: per esempio, pensionati per studenti, case di ospitalità per parenti di malati ricoverati in strutture sanitarie distanti dalla propria residenza, case per ferie, colonie e strutture simili.

Se qualche albergo si comportasse come una casa per ferie non ne conseguirebbe che l'esenzione è ingiusta, ma che è erroneamente applicata. Per questi casi i comuni dispongono dello strumento dell'accertamento, che consente loro di recuperare l'imposta evasa. E prima ancora essi dovrebbero contestare ai gestori l'esercizio di attività alberghiera con un'autorizzazione amministrativa incongrua. Patrizia Clementi

Intervista a Francesco Baratta



Incontriamo Francesco Baratta direttore dell'Ufficio diocesano per la Promozione del Sostentamento alla Chiesa e gli proponiamo alcune domande in ordine alle Offerte per i sacerdoti.

Oggi chi garantisce il sostentamento ai 3900 sacerdoti diocesani? Il fabbisogno annuale è di 359 milioni di euro (dati 2006). Circa il 40% è coperto localmente

dai contributi diretti di parrocchie e diocesi, dall'Istituto diocesano sostentamento clero e dalle retribuzioni di altri lavori che fanno i sacerdoti (insegnanti di religione, cappellani ecc.). Al rimanente 60% provvede l'Istituto Centrale Sostentamento Clero. Da lì i fondi sono distribuiti in modo perequativo tra tutti i sacerdoti. Nel 2005 le Offerte per il sostentamento sono state di 17,5 milioni di euro. Il rimanente fabbisogno è stato coperto con i fondi dell'otto per mille.

Cos'è il sostentamento del clero?

Dal 1989 è possibile per i cittadini contribuenti fare offerte per il sostentamento dei sacerdoti, portando in deduzione la cifra dal reddito complessivo.

Perché se ne occupa lei?

Perché quale credente ritengo fare, nella totale gratuità, un servizio alla Chiesa. Tocca a noi laici assicurare alla Chiesa quanto le abbisogna per vivere nelle sue strutture essenziali e nelle persone che vi si dedicano totalmente per realizzare la sua missione. E con questo spirito che ho accettato l'incarico diocesano di occuparmi della Promozione del sostegno economico alla Chiesa.

Che differenza c'è tra sostentamento e 8xmille?

Le Offerte deducibili sono in favore del sostentamento dei sacerdoti.

L'8xmille mira invece al sostegno delle generali necessità della Chiesa cattolica. È utilizzato per finalità socio-umanitarie a gestione statale oppure per finalità religioso-caritative. Non si tratta di una maggiorazione dell'imposta, ma della decisione del cittadino a chi destinare l'8xmille dell'Irpef che tutti abbiamo pagata. La Conferenza Episcopale Italiana (Cei) lo usa per tre finalità fondamentali: esigenze di culto e di pastorale, interventi caritativi in Italia e nei paesi del Terzo mondo, sostentamento del clero (nella misura in cui al clero non si fosse ancora sufficientemente provveduto per le altre vie). Credo opportuno fare un'ultima importante osservazione: la Cei dà annualmente pubblico rendiconto dell'entità delle offerte deducibili ricevute dall'Istituto centrale per il sostentamento del clero e del modo con cui ha ripartito e gestito la quota di 8xmille attribuita dai contribuenti.

Perché sono dette offerte deducibili?

Come già accennato, le offerte per il sostentamento dei sacerdoti si possono portare, fino al massimo di 1.032 euro, in deduzione del reddito complessivo ai fini del pagamento dell'Irpef.

Non sarebbe meglio che ogni prete avesse la sua professione ed esercitasse il ministero come volontario?

Sono frequentemente a contatto con i preti e mi rendo conto del loro impegno speso nell'arco della giornata, cadenzata dalla preghiera e dal servizio alla Chiesa, popolo di Dio. Non ci sarebbe posto per l'esercizio d'altre professioni. Il prete italiano è sempre stato ed è per grazia di Dio uomo di Dio, totalmente dedicato alla sua gente e lo è ancor più oggi.

Il quotidiano Repubblica ha pubblicato una serie di articoli insinuanti con i quali si vorrebbe addossare il costo della Chiesa alla popolazione italiana. Perché lo Stato deve provvedere ai preti?

Credo che dalle risposte date alle domande precedenti sia emerso chiaramente come lo Stato non provvede al sostentamento dei Preti. Ed è giusto che sia così! Al sostentamento dei preti, infatti, contribuiscono i fedeli-cittadini con le loro offerte e non lo Stato.

Come si può collaborare?

Tutti possono collaborare, preti e laici, ma ancor più i laici anche perché al sostentamento dei preti deve collaborare il popolo di Dio.

Come collaborare.

Primo: informare in modo chiaro e capillarmente diffuso, senza reticenze, usando, sia forme e canali tradizionali sia mezzi di comunicazione diffusi (come questo foglio della Parrocchia). Saper informare e, informando, chiedere sostegno per la Chiesa è compito ormai costitutivo del servizio ministeriale dei sacerdoti e della collaborazione apostolica dei fedeli laici: anche così si edifica una Chiesa comunione-comunità.

Secondo: formare, motivando le scelte operate e facendo comprendere la coerenza ecclesiale e la legittimità civile.

Terzo: coinvolgere, suscitando "diaconie" anche in questo campo che possano diventare moltiplicatori del messaggio legato al rinnovamento del sostegno economico alla Chiesa per meglio e più diffusamente servire, partendo dalla carità.

Come si può donare?

Alla posta: con il conto corrente postale n.57803009 intestato a "Istituto centrale sostentamento clero - Erogazioni liberali, via Aurelia 796 - 00165 Roma. Il bollettino di conto corrente lo si trova in tutte le chiese. In banca: ci sono circa 30 conti correnti dedicati alle Offerte nella maggiori banche italiane. La lista di istituti e numeri di conto si trovano su internet (www.offertesacerdoti.it, nella sezione Offerte Bonifico bancario). Quasi tutte le Banche presenti sul territorio diocesano sono accreditate a ricevere le offerte.

All'Istituto per il sostentamento del clero della nostra diocesi presso la Curia di Chiavari. Con la carta di credito CartaSi chiamando il numero verde 800-825000 o via internet attraverso il sito www.offertesacerdoti.it

Dove vanno le offerte raccolte in tutta Italia?

All'Istituto Centrale per il Sostentamento del clero (ICSC), a Roma, che poi le ripartisce equamente in tutta Italia.

APPELLO Vuoi donare un po' del tuo tempo per l'ascolto e il sostegno materiale e morale di persone che, nella nostra comunità, vivono situazioni di disagio causate dalla malattia e dalla solitudine? Mettiti in contatto con la Caritas Parrocchiale.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale della riunione di mercoledì 13/11/2007. **ORDINE DEL GIORNO:**

1) Avvio attività catechistica: verifica - 2) Pastorale familiare: proposta giovani famiglie - 3) Attività dell'Avvento - 4) Gruppo attività liturgica - 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti 14 Consiglieri su 17; assenti giustificati: don Alberto Gastaldi, Domenico Lambruschini, Paolo Raffo,

Il Parroco apre la riunione leggendo e commentando brevemente il brano di Mt. 18,9-20. Evidenzia il concetto di unità; unità è immagine della Trinità. Sottolinea che è Cristo a garantire che questa unità sia vera e che ciò che domandiamo sia veramente utile. Essendo Lui presente, non può accadere che chiediamo cose cattive.

Si passa alla trattazione dei vari punti dell'O.d.G.

Punto 1. - a) Gli incontri di catechismo per fanciulli, adolescenti e giovani sono iniziati regolarmente e procedono in maniera soddisfacente; in particolare, per quanto riguarda i fanciulli, la frequenza è aumentata e vi è anche una maggiore partecipazione alla S. Messa domenicale.

- b) Il bilancio è ugualmente positivo per le tre diverse forme di catechesi per adulti (lunedì ore 16; 2° e 4° venerdì ore 21; Nuclei presso le famiglie). Il numero dei partecipanti non è elevato, ma è apprezzabile la costanza e continuità di coloro che seguono le varie proposte di catechesi.

Punto 2. - a) Molto positivo il primo incontro delle famiglie giovani che si è svolto in ottobre nella chiesa, secondo il calendario già stabilito, rispettivamente in novembre e dicembre, in due sedi diverse.

Punto 3. - a) Preparazione al Natale per fanciulli, adolescenti e giovani. I catechisti si stanno impegnando per organizzare una attività catechistica specifica. In particolare, per i fanciulli, si cercherà di coinvolgere il più possibile le famiglie alle quali i bambini ogni settimana porteranno un messaggio sul Natale. Il 16/12 vi sarà lo scambio di auguri in palestra; inoltre è in fase di allestimento la recita natalizia.

- b) Pertutti, si propongono due incontri a livello cittadino con due relatori (un sacerdote e un laico) che parlino del Natale oggi, del suo autentico significato per i cristiani.

- c) Attività caritativa per l'Avvento. Nel caso non giungano indicazioni precise dalla Caritas Diocesana o dall'Ente Comunale per iniziative a livello cittadino, si propongono alcuni obiettivi precisi per la nostra comunità:

- c.1.) aiuto alla C.A.S.A. per i preti anziani della Diocesi.

- c.2.) aiuto all'orfanotrofo di SIBIU in Romania tenuto dalle Suore Immacolatine. Il Consiglio Pastorale, non potendo deliberare su dati certi, esprime comunque all'unanimità parere favorevole sulle linee guida sopra esposte.

Nel corso della trattazione dei vari argomenti, è stato sottolineato da alcuni consiglieri l'importanza del mensile parrocchiale non solo come semplice organo di informazione, ma anche e soprattutto come mezzo di sensibilizzazione, formazione e promozione di coscienze attive sui problemi della comunità e in generale del cristiano oggi. E' stata fatta presente la necessità di nuovi volontari per la distribuzione, dato che alcuni, per motivi vari, non sono più in grado di svolgere questo servizio. Viene ampiamente illustrata l'attività del Centro Volontari della Sofferenza (CVS) e si chiede di promuoverne la conoscenza all'interno della nostra comunità. Considerata l'ora tarda, non viene trattato il punto 4 dell'O.d.G. Invece vengono date due comunicazioni:

A) Il Sig. Capitano dà notizia che il **Pellegrinaggio a Lourdes** per il 150° anniversario dell'Apparizione è programmato per il periodo **16-20 giugno 2008**.

B) Il Parroco annuncia che, come approfondimento del tema del **Convegno Diocesano** svoltosi il 22.9 u.s., il **16/12 p.v., alle h.15,30** si terrà alla Madonna del Grappa un incontro Vicariale di tutti i delegati delle singole parrocchie.

Per IL SEGRETARIO: Wanda Garibaldi - PRESIDENTE: Il Parroco

NB Le parrocchie cittadine continuano l'esperienza iniziata l'anno scorso denominata "La luce di un Gesto" patrocinata dal Comune di Sestri Levante, che include la nostra proposta per l'Avvento a sostegno dell'orfanotrofo di SIBIU e dei poveri di quella zona, con una raccolta di generi umanitari.

Bravi mamma e papà ... !!

Venerdì 19 ottobre, quando mamma e papà sono tornati a casa (io ero con i nonni) io avevo la febbre. Quasi 38! È normale che una bambina prenda l'influenza ma papà si sentiva un po' in colpa per una volta che era uscito da solo con la mamma ... Ma dove erano andati da soli ... di solito vado sempre con loro ... ma questa volta dovevano avere qualcosa di importante da fare. Ho saputo che erano andati in parrocchia a sentire la signora Rita e il signor Claudio che parlavano della famiglia. Hanno detto che una famiglia cristiana può essere aperta all'accoglienza di chiunque ti viene a trovare, hanno detto che in una famiglia il papà e la mamma devono essere pronti a sostenersi a vicenda, a correggersi e a incoraggiarsi a vicenda. Insieme a papà e alla mamma c'erano anche lo zio e la zia e altri ragazzi che da poco hanno formato delle giovani famiglie. Credo che venerdì 30 novembre dovrò ancora andare dai nonni, perché si rivedranno tutti nella Chiesa di S. Maria di Nazareth... ma ... venerdì 21 dicembre ci sarò anch'io a festeggiare insieme a tutti loro il Santo Natale. Ciao a tutti. Maria, 2 anni

don Emilio Gandolfo: "Lettera di Natale agli amici"

Dicembre 1999 «Sono tornato a Betlemme qualche giorno fa, e ancora una volta mi si è affacciata con insistenza l'immagine di RAVI, "rapito", il pastore che in molti presepi si presenta davanti alla grotta del Bambino Gesù a mani vuote e con gli occhi spalancati, rapito per lo stupore davanti all'inadunato prodigio dell'Altissimo che si è umiliato nella nostra carne, per renderla gloriosa e santa. (...) È da credere che a Nazareth Gesù abbia osservato sua madre quando faceva il pane: impastava la farina con un pizzico di lievito per farla fermentare. È il lievito che solleva e che trasforma la pasta del mondo. Ma per questo occorre che il lievito come il sale permei e penetri la realtà di questo mondo, occorre che il discepolo, accettando la legge dell'incarnazione, approfitti del giubileo per tornare alle origini, per convertirsi dalla mentalità mondana del successo ed effimero alla essenziale nudità del messaggio evangelico: è necessario che, spogliandosi da ogni seduzione degli idoli, riscopra i passi del Cristo su questa "aiuola che ci fa tanto feroci". Dopo tanti anni ho riletto ciò che Bergson scrisse negli anni '30, quando l'uomo cominciava ad illudersi di essere cresciuto e giunto ad una altezza mai prima raggiunta. Il filosofo francese, con una intuizione davvero profetica, faceva osservare che il corpo era cresciuto ma l'anima era rimasta quella di prima e che occorreva "un supplemento d'anima". Questo è il vero problema che si pone agli uomini di oggi, e in particolare ai credenti, che lasciano alle spalle questo secolo, fiero delle sue conquiste e insieme ferito per le sue sconfitte.»

I RE MAGI CHI ERANO E DA DOVE VENIVANO

Siamo arrivati a Natale e, parlando di tradizioni, si pensa anche al presepe in ogni famiglia con tutti i personaggi della Natività ed è difficile pensare un presepe senza la presenza dei Magi che arrivano.

Ha sempre destato interesse la presenza dei Magi, spesso ci si è chiesti da dove siano veramente venuti e chi fossero.

Quanto ci è pervenuto dai Vangeli lo dobbiamo a S. Matteo, in quanto gli altri tre evangelisti non ne parlano. Solo S. Matteo dedica qualche riga e scrive che al tempo della nascita di Gesù vennero dall'oriente alcuni Magi, sapienti Persiani versati nello studio della religione e che avevano interpretato la presenza di una stella come il segno della nascita del Re dei Giudei. Volendo adorarlo seguirono la stella guida fino a Betlemme, dove il Messia doveva essere nato secondo la più celebre profezia dei libri sacri. Su chi erano veramente e da dove venissero sono state fatte diverse ipotesi. Abbiamo attinto a diverse fonti. Risulta che qualcosa ci è pervenuto dal Vangelo degli ebrei, risalente al primo e secondo secolo, che li descri-

ve come uno 'stuolo di Magi', indovini dal colore scuro; da altre fonti sono indicati come sacerdoti Persiani, quindi provenienti dalle regioni mediorientali. Del resto le parole Magi ed oriente sembrano indicare una provenienza e i Persiani si collocano ad oriente; il nome Magi poi, secondo Erodoto, era dato ai sacerdoti della loro religione.

Per gli studiosi non è stato semplice capire, in quanto nella Bibbia il termine oriente indica il deserto e il termine mago è usato negli Atti degli Apostoli per indicare i sacerdoti ebraici esperti nelle dottrine mistiche dell'ebraismo.

Altri studiosi si sono domandati come potevano desiderare di venire ad adorare il Re dei Giudei i sacerdoti di una antica religione nazionale come quella di ZARATHUSTRA, che poi, perseguitarono la religione ebraica. Ci si è chiesti come potevano queste persone, pagane agli occhi degli ebrei, esporre argomenti teologici tali da indurre Erode a convocare tutti i principi e gli scribi per rispondere alle loro domande. E' stato supposto che Erode avesse sopravvalutato

le conoscenze astrologiche dei Magi Persiani in quanto lo ZOROASTRISMO è la religione del fuoco e del dualismo del bene e del male e l'AVESTA è il loro libro sacro, ma non parla di scienze astrologiche.

I Magi di S. Matteo invece si trovano a loro agio tra le scritture sacre e i sacerdoti di Gerusalemme, persone venute da lontano probabilmente essi stessi di origine ebraica.

La profezia del profeta Michea parlava di Betlemme come la città in cui doveva nascere il Messia e dove i Magi seppero che esistevano ancora discendenti di Davide. Sempre secondo Matteo essi offrono, oro, incenso e mirra, merci preziose che venivano trasportate dalle carovane provenienti in genere dal sud.

Anche Isaia ricorda 'uno stuolo di cammelli che vengono da Saba portando oro e incenso'. Quindi è possibile ipotizzare oro e incenso in mano Persiane, ma non la mirra, usata essenzialmente per i riti egiziani e mediorientali di inumazione,

che non hanno riscontro tra i Persiani, in quanto essi usavano esporre i loro morti sulle 'Torri del Silenzio'.

I doni che avevano con sé e la profonda conoscenza della religione ebraica hanno fatto supporre che i Magi del Vangelo fossero ebrei provenienti dalla penisola arabica, appartenenti ad antichissimi insediamenti risalenti ai tempi di Salomone e della Regina di Saba, da cui ebbero origine tribù ebraiche composte da gente dai caratteri somatici diversi: ebrei, arabi, neri, ebrei etiopici, quindi di diverse origini, ma che avevano in comune la stessa religione e le stesse attese.

Altri studiosi non cattolici e particolarmente i razionalisti non credono alla storia della stella dei Re Magi basandosi forse su ricerche e considerazioni astronomiche sul periodo della probabile nascita di Gesù, quando per quel tempo non si hanno notizie certe di comete, anche se certamente si è verificato un fenomeno raro in cielo.

A questo punto è meglio rinunciare a interpretare gli eventi in modo razionale, affidandosi alla narrazione di S. Matteo senza chiederci troppi perché su problemi secondari al grande evento che ha portato luce e speranza sul mondo. Andrea

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano

è lieto di invitarTi alla "Cena di auguri" che si terrà **VENERDì 14 dicembre** alle ore 19,15 presso il Circolo ACLI di Sestri Levante (via Privata Sertorio).

Costo della cena • 15.

La serata proseguirà con il gioco della tombola; in palio ricchi premi e ... sorprese. Il ricavato della serata verrà devoluto a sostegno delle spese di viaggio, vitto, alloggio per un minore ucraino ammalato di leucemia e ricoverato nell'ospedale pediatrico "Giannina Gaslini" di Genova. Ti ricordiamo di confermare la partecipazione presso il Circolo ACLI (dalle ore 17,30 alle 18,30 entro il 10 dicembre versando cortesemente la quota. Ti ringraziamo e Ti aspettiamo.



Natale, ma di chi?

Il tentativo di decapitare il Natale di Gesù Cristo della sua sacralità è in atto già da tempo, con il vantaggio di chi? La decisione attuata dalla NASA di **togliere dal calendario** il giorno in cui la tradizione festeggia la nascita di Gesù per la presunta possibilità di urtare la sensibilità degli Islamici è un po' come quella di togliere il Crocifisso dalla aule di scuola per non mancare di rispetto ai bambini musulmani o per non spaventarli, ed è un po' come l'importazione della buffonata "Halloween" che ha profanato una festa seria e cara come quella dei Santi e dei Morti. Ne deriva solo diseducazione e soprattutto scri-

stianizzazione. Con quale utilità sociale? Ma senza andare tanto lontano, consideriamo come il S.Natale viene annunciato nella nostra cittadina: 'NATALE SESTRESE'! Un tempo celebravamo il Natale di Roma, sarà dunque il Natale di Sestri Levante! Così negli asilone comunali si festeggia il natale sestrese, e in discoteca? NATALE DISCOTECA! Così da tempo arriva Babbo Natale con i suoi doni e ora Nonno Inverno...La verità non sarà invece che si voglia sostituire il Natale di Gesù Cristo? Non era meglio quando i genitori portavano doni ai piccoli in nome di Gesù

Bambino? E quando giovani e adulti si lasciavano intenerire, almeno una volta tanto, dal volto buono di Gesù? E se invece cominciassimo a precisare nelle scritte luminose 'AUGURI DI SANTO NATALE'? Forse qualcuno capirebbe che tanta luce vuole significare che solo Gesù illumina seriamente la nostra storia e la nostra coscienza, e non accadrebbe più che la trasmissione radio,h.08.00, del giorno dopo la notte di 'allowin', la notte delle streghe e degli scheletri, affermasse che il buio era dissipato e illuminato dalle candele nelle zucche intagliate!
Adriano

Saletta Giochi Stiamo ripristinando la saletta giochi della nostra parrocchia per recuperare spazi di gioco e d'incontro per i bambini e i ragazzi del catechismo. A questo proposito chiediamo a tutti voi di curiosare in mezzo ai giochi dei vostri bimbi o nelle vostre soffitte per vedere se ci sono oggetti in buono stato da donare a favore di questo progetto ad es. tavolini, sedie, libri per bimbi, bambole ed annessi, pentolini, giochi in scatola, puzzles, pennarelli, fogli, lavagnette, costruzioni... e quant'altro vi possa sembrare utile a questo fine! Vorremmo che i bambini e i ragazzi trovassero accoglienza, ascolto, stimoli e divertimento in questo luogo, le basi per formare un gruppo unito e presente! Grazie di cuore! Le catechiste

Orario di apertura della saletta: ogni domenica mattina dalle ore 11:00 fino alle ore 12:00. Venite numerosi!

Rivolgersi ad Adriana e Gabriella

Esposizione dei presepi nella nostra parrocchia

Invitiamo tutte le famiglie, come ogni anno, a preparare con i loro fanciulli il presepe! Fate lavorare la fantasia e lasciate che la gioia dell'attesa del Natale possa creare un momento da trascorrere tutti insieme, dove divertirsi e produrre una sacra rappresentazione della nascita di Gesù! Potete usare qualsiasi tipo di materiale per rendere il presepe più originale e interessante! **I presepi dovranno essere consegnati al catechismo entro il 16 Dicembre, giorno in cui i fanciulli e i ragazzi porgeranno gli Auguri di Natale alle famiglie. La premiazione avverrà il 13 gennaio.** Le catechiste

Anno Liturgico (ciclo A) - Preparare la celebrazione domenicale

Con esso la Chiesa ci aiuta a vivere la sequela di Gesù con le letture domenicali, che trovano il loro centro nel Vangelo Secondo Matteo. La tradizione antica della Chiesa ha sempre attribuito concordemente questo scritto all'Apostolo Matteo, denominato anche Levi. Chiarezza e ordine caratterizzano il Vangelo Secondo Matteo di cui il tema centrale è 'Il Regno dei cieli': inizia con un'introduzione cui segue l'infanzia di Gesù (c.1 e 2), e si conclude con la passione, morte e risurrezione di Gesù (cc..26-28). Il corpo dell'opera è costituito da cinque discorsi, come cinque sono i libri del Pentateuco.

Gesù, il nuovo Mosè: - promulga il Regno (cc.5-7); - annuncia il Regno (cc.8-10); - svela il mistero del Regno (cc.11-13); - manifesta la Chiesa come segno del Regno (c.18); - profetizza l'avvento finale del Regno (cc.24-25). Il Vangelo secondo Matteo appare come una celebrazione liturgica del Cristo Glorioso. Il suo stile è sobrio, solenne, ieratico. I racconti più che evocati come discorsi storici vengono attualizzati: Gesù è reso presente, vive nella sua chiesa, la soccorre nel difficile cammino.

Prima Domenica di Avvento: Is.2,1-5 = Rm.13,11-14 = Mt.24,37-44

Solennità dell'IMMACOLATA: Gn.3,9-20 = Ef.1,3-12 = -Lc.1,26-38

Seconda Domenica di Avvento: Is.11,1-10 = Rm.15,4-9 = Mt.3,1-12

Terza Domenica di Avvento: Is.35,1-10 = GC.5,7-10 = Mt.11,2-11

Quarta Domenica di Avvento: Is.7,10-14 = Rm.1,1-7 = Mt.1,18-24

SANTO NATALE (terza liturgia): Is.52,7-10 = Eb.1,1-6 = Gv.1,1-18

SANTA FAMIGLIA: Sir.3,2-6 = Col.3,12-21 = Mt.2,13-23

Caldarroste... !!! Domenica 21-10

Abbiamo passato un bellissimo pomeriggio in via Val di Canepa, dove ci siamo trovati catechisti, genitori e bambini per gustarci tante buonissime caldarroste... torte e focaccia!! è stata una giornata piena di allegria e di divertimento, anche se ci è dispiaciuto per quelli che non erano presenti, non sanno cosa si sono persi... ma sicuramente ci saranno in altre occasioni. Ringraziamo il signor Francesco per lo spazio che anche quest'anno ci ha messo gentilmente a disposizione, e per le ottime caldarroste che ci ha cucinato. Arrivederci alla prossima iniziativa. Serena



Domenica 21 Ottobre: Giornata Missionaria Mondiale

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale avete donato alla missione in Rwanda, dell'Opera Madonnina del Grappa, la somma di 150 euro. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte a questo gesto di solidarietà. Rita



54° Corso di Spiritualità e Formazione Madonnina del Grappa
l'amore di Dio
fondamento della speranza
SESTRI LEVANTE
DAL 27 AL 30 DICEMBRE 2007

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

ROMEO DI SANTILLO Miriam nata il 28 agosto 2007 battezzata il 28 ottobre 2007

PIAGGIO Jacopo nato il 25 novembre 2006 battezzato l'11 novembre 2007

Ringraziamo il Signore per i piccoli fratelli che sono entrati a far parte della comunità parrocchiale e ci rallegriamo con i felici genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

LIQUINDOLI Francesco nato l'8.6.1920 deceduto il 24.X.2007

BARTELLONI Ebe nata il 15.3.1911 deceduta il 4.XI.2007

Affidiamo alla misericordia del Signore i nostri fratelli defunti e chiediamo il conforto per i familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

- N.N. • 100
- SELEMAR • 100
- N.N. • 100
- Famiglia LIQUINDOLI ringrazia la Comunità e dedica alla Chiesa i.m. di Francesco • 500
- Jacopo in occasione del suo Battesimo • 150
- Famiglia BARBIERI i.m. di PUGLIESI Rita • 100
- N.N. • 200
- I.M. di Ebe BARTELLONI-COZZANI il figlio Alessandro • 300
- Raccolta per la Giornata Missionaria Mondiale (21 ottobre) • 1890

PER LA CARITAS

N.N. • 100

PER LE MISSIONI

I.M. di GHIRLANDA Enzo • 50

ORARIO Ss.MESSE

- S. ANTONIO**
- Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
- Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
- Vespri: prefestivi e festivi 17,40
- S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00
- S. MARIA DI NAZARETH**
- Feriali: 9 - 17,30
- Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30
- FRATI CAPPUCCINI**
- Feriali: 8,00
- Festivi: 8,30 - 10,30
- CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

- inizio-fine turno settimanale ore 8,30
- 01/12 08/12 INTERNAZIONALE
- 08/12 15/12 COMUNALE
- 15/11 22/12 INTERNAZIONALE
- 22/12 29/12 CENTRALE
- 29/12 06/01 LIGURE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI